
Revisione n° 1 del 01.02.2023

SCHEMA DI SICUREZZA

Dati rilevati dalla scheda di tecnica del nostro fornitore; Conforme a Regolamento 453/2010/CE - Regolamento 1907/2006/CE art. 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Denominazione commerciale: CARICA PER RESINA

Nome della società distributrice:

Well Walking S.r.l.
Via dell'Artigianato 8/
31010 Asolo (TV) Italia
Tel. +390423040009

2. COMPOSIZIONE/DETTAGLIO DEI COMPONENTI

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e delle successive modifiche ed adeguamenti.

In base dai dati disponibili il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze classificate come pericolose ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nessuna se si osservano le consuete precauzioni previste per la manipolazione di sostanze chimiche.

Le sostanze non sono classificate come un rischio secondo la Regualtion (EC) N° 1272/2008.

Regole di etichettatura GHS non applicabile.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Non specificatamente necessarie. Si raccomandano in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

In caso di contatto con prodotto fuso, raffreddare rapidamente con acqua e chiedere assistenza medica.

Non tentare di rimuovere il prodotto senza assistenza medica o usando solventi, ma rimuovere il polimero con l'uso di olio vegetale.

Per il contatto con fumi condensati, lavare con sapone ed acqua la pelle in caso di irritazione chiedere assistenza medica.

La polvere prodotta durante la manipolazione e la lavorazione può essere irritante per il sistema respiratorio.

Quando riscaldato, questo polimero può rilasciare fumi o vapori irritanti per gli occhi, naso, gola e tosse.

Il materiale fuso no molto caldo provoca gravi scottature a pelle ed occhi non protetti.

5. MISURE ANTINCENDIO

Agenti estinguenti adatti:

- . diossido di carbonio
- . getto d'acqua
- . acqua nebulizzata

Misure speciali di sicurezza:

- . Il fuoco potrebbe sviluppare monossido di Carbone o Nitrogeno. Sotto certe condizioni di incendio potrebbero svilupparsi sostanze tossiche.
- . I vigili del fuoco devono utilizzare apparecchiature adatte e conformi sia nel vestiario che nelle maschere di respirazione

6. MISURE NEL CASO DI RILASCIO INVOLONTARIO

In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Eliminare ogni solvente di ignizione o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Nel caso di rilascio di prodotto fuso lasciare raffreddare prima di provvedere alla raccolta.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento.

Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono contrindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato alla perdita se il prodotto è fuso.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto n°13.

7. MANUTENZIONE ED IMMAGAZZINAGGIO

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda informativa.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Evitare la formazione di polveri.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Evitare di respirare vapori o fumi rilasciati durante la lavorazione a caldo.

Dal materiale riscaldato possono essere rilasciati fumi potenzialmente tossici e/o irritanti. A temperature >300°C possono essere rilasciati fumi e gas irritanti per mucose e membrane di occhi, bocca, gola e polmoni.

Inoltre, possono generarsi fenoli o altri prodotti di decomposizione.

Le cariche elettrostatiche possono accumularsi e creare condizioni di pericolo durante la manipolazione del prodotto.

Per minimizzare questo problema potrebbe essere necessario effettuare un collegamento di messa a terra degli impianti interessati alla lavorazione.

Trattare come solido combustibile.

Stoccare lontano da materiali ossidanti in posto secco e fresco con adeguata ventilazione.

Collegare a terra tutti i sistemi di trasporto.

Non stoccare vicino a fonti di calore, di scintille o fiamme libere.

Lasciare chiusi i contenitori quando non in uso.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati ed in luoghi ben ventilati.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificare la sezione 10.

8. LIMITE D'ESPOSIZIONE E EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE PROTETTIVO

Durante la lavorazione del prodotto, potrebbero svilupparsi delle polveri e alcune sostanze volatili.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionali previsti dall'ACGIH per le polveri inerti altrimenti classificate.

In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.
Il prodotto contiene polimeri.

I limiti di esposizione dei monometri che si possono liberare a seguito della manipolazione del prodotto sono riporti di seguito (ACGIH 2014):

Polipropilene:

TWA 500 ppm – 861 mg/m³

STEL 40 ppm – 170 mg/m³

Effetti critici: asfissia, irritazione del tratto respiratorio superiore

Etilene:

TWA 200 ppm – 229 mg/m³

Effetti critici: cancro

Solfato di Bario (ACGIH 2014):

TWA 5 mg/m³

Effetti critici: pneumoconiosi

Il prodotto contiene fibre di vetro a filamento continuo che non sono respirabili secondo la definizione dell'organizzazione mondiale della sanità.

Una fibra respirabile ha un diametro minore di 3um, una lunghezza maggiore di 5um ed un rapporto I/d maggiore o pari a 3.

Le fibre con un diametro maggiore di 3 um, che è il caso delle fibre di vetro a filamento continuo in questa miscela, non raggiungono le vie respiratorie inferiore e pertanto non provocano malattie gravi ai polmoni.

Le fibre di vetro a filamento continuo non possiedono un piano di clivaggio che consentirebbe una frattura nel senso della lunghezza ed indurrebbe una riduzione del diametro della fibra.

Se vi è una frattura, essa ha luogo trasversalmente, il che provoca la formazione di fibre più piccole di minore lunghezza ma dello stesso diametro e di alcune polveri. In assenza di limiti normati, è possibile fare riferimento ai valori limite di esposizione nei luoghi di lavoro ACGIH (2014).

Fibre di vetro o filamento continuo TWA: 1f/cm-5mg/m
Effetti critici: irritazione del tratto respiratorio superiore

Protezione delle mani: salvo diverse indicazioni nella valutazione del rischio chimico, non necessarie, Indossare guanti idonei per lavorazioni nelle quali si potrebbe andare a contatto con il fuso.

Protezione della pelle: salvo diverse indicazioni nella valutazione del rischio chimico, non necessarie.

Protezione degli occhi: salvo diverse indicazioni nella valutazione del rischio chimico, non necessarie.

Protezione respiratoria: per lavorazioni che generano polveri si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

Controlli dell'esposizione ambientale: le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico: solido

Colore: vari

Odore: caratteristico

Punto di fusione o di congelamento: 150-165°

Temperatura di rammollimento: 110-115°C

Densità relativa: 0,9-1,27 kg/l

Solubilità: non solubile

Temperatura di autoaccensione: 570°

Temperatura di decomposizione: >300° C

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Reattività: non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Stabilità chimica: il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reazioni pericolose: in condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Condizioni da evitare: temperature superiori a 300°C. Oltre questa temperatura il prodotto decompone sviluppando sostanze pericolose.

Materiali incompatibili: informazioni non disponibili.

Prodotti di decomposizione pericolosi: per decomposizione possono essere rilasciati acroleina, monomeri, biossido di carbonio, ossido di carbonio, aldeidi, formaldeide e altri vapori organic

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto.

In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Informazioni sugli effetti tossicologici in base ai criteri di classificazione di cui l'allegato I del Regolamento CE 1271/2008.

Tossicità acuta: la miscela non è classificata per questa classe di pericolo. In caso di inalazione, le polveri fini, i fumi e i vapori provenienti da surriscaldamento o combustione possono essere irritanti per l'apparato respiratorio.

Corrosione/irritazione cutaneo: la miscela non è classificata per questa classe di pericolo. Se il materiale è caldo, il suo contatto con la pelle può provocare scottature dolorose, arrossamenti, gonfiore e formazione di vesciche. Il prodotto freddo non dovrebbe provocare irritazioni.

Gravi danni/irritazioni oculari: la miscela non è classificata per questa classe di pericolo. Se il materiale è caldo, il suo contatto con gli occhi può determinare scottature, mentre il prodotto freddo può causare irritazione legata all'irritazione legata all'azione abrasiva della polvere, in grado provocare graffi sulla superficie dell'occhio stesso.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: la miscela non è classificata per questa classe di pericolo. Mutagenicità delle cellule germinali: la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

Concerogenicità: la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

Tossicità per la riproduzione: la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

Tossicità specifico per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

Tossicità per organi bersaglio - esposizione singola (STOT) - esposizione ripetuta: la miscela non è classificata per questa classe di pericolo. Pericolo in caso di aspirazione: la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

Il prodotto ad alte temperature può rilasciare fumi e vapori pericolosi potenzialmente irritanti per l'apparato respiratorio.

12. INDICAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o VPVB in percentuale superiore a 0,1%

13. ISTRUZIONI PER LO SMALTIMENTO

Riutilizzare, se possibile.

I residui del prodotto tal quasi sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. DETTAGLI DEL TRASPORTO

Il preparato non rientra in alcuna delle regolamentazioni sulle modalità di trasporto.

15. INFORMAZIONI REGOLATORIE

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso: nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII
Regolamenti 1907/2006: nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna

Controlli sanitari: non disponibili

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute. (CE)

16: ALTRE INDICAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e di sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici